

I temi di argomento generale (Tipologia D) di Carlo Mariani

Anno	Traccia	Idee e spunti per lo svolgimento
2012	<p>«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, <i>Aden Arabia</i>, 1931). Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.</p>	<p>La traccia ruota sulla dichiarazione provocatoria espressa nella citazione di Paul Nizan e sul fatto che non è possibile idealizzare l'età giovanile come un periodo della crescita non privo di difficoltà e conflitti.</p>
2011	<p>«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti». Il candidato, prendendo spunto da questa "previsione" di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla "fama" (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di "fama" proposto dall'industria televisiva (<i>Reality</i> e <i>Talent show</i>) o diffuso dai social media (<i>Twitter</i>, <i>Facebook</i>, <i>YouTube</i>, <i>Weblog</i>, ecc.).</p>	<p><i>Andy Warhol</i> è stato l'artista che meglio ha rappresentato la pop art, anche attraverso la riproduzione dei prodotti simbolo della società consumistica. I suoi ritratti hanno immortalato molti personaggi famosi evidenziando uno degli aspetti della civiltà moderna e tecnologica, quello dell'apparire in televisione.</p>
2010	<p>La musica – diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) – non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo. Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea. Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.</p>	<p>La musica è uno strumento di comunicazione artistica e sociale che ha valenze e funzioni planetarie. Il suo linguaggio è oggi un codice del mondo giovanile e delle sue tendenze: tuttavia il linguaggio musicale ha attraversato molte stagioni e accompagnato la crescita culturale della società, rendendosi poi autonoma dal teatro e dalla poesia.</p>
2009	<p>Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», "quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo". A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di "libertà" e di "democrazia".</p>	<p>Una data chiave del "secolo breve" è stata il 1989, l'anno della caduta del muro di Berlino. Evento simbolo di un'intera epoca, questa data ha segnato la fine di una storia, iniziata con la seconda guerra mondiale e proseguita con la guerra fredda e la divisione in due grandi blocchi politici e ideologici.</p>
2008	<p>Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un sms o una e-mail. Così idee e sentimenti viaggiano attraverso abbreviazioni e acronimi, in maniera veloce e funzionale. Non è possibile definire questo cambiamento in termini qualitativi, si può però prendere atto della differenza delle modalità di impatto che questa nuova forma di comunicazione ha sulle relazioni tra gli uomini: quanto quella di ieri era una comunicazione anche fisica, fatta di scrittura, odori, impronte e attesa, tanto quella di oggi è incorporea, impersonale e immediata. Discuti la questione proposta, illustrandone, sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, gli aspetti che ritieni più significativi.</p>	<p>Le relazioni tra le persone sono cambiate anche e soprattutto attraverso la tecnologia, dai telefoni cellulari alla posta elettronica ai social network. Che cosa si è perduto e che cosa abbiamo invece acquisito da questa trasformazione?</p>
2007	<p>«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.» G. Tamburrano, <i>Il cittadino e il potere</i>, in "In nome del Padre", Bari, 1983. Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di "nostalgia" per il passato o l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di interessare un dialogo meno formale con la comunità circostante.</p>	<p>La traccia è centrata sulla contrapposizione tra industrializzazione e comunità, tra la folla solitaria delle megalopoli e la condizione partecipativa delle piccole realtà sociali. Mentre si riscopre il ritorno alla dimensione partecipativa, come si può conciliare questa tendenza con le spinte centrifughe della globalizzazione?</p>

Anno	Traccia	Idee e spunti per lo svolgimento
2006	<p>Campagne e paesi d'Italia recano ancora le tracce di antichi mestieri che la produzione industriale non ha soppiantato del tutto e le botteghe artigiane continuano ad essere luoghi di saperi e di culture ai quali l'opinione pubblica guarda con rinnovato interesse. Contemporaneamente, anche il mondo dell'artigiano è stato investito dalla innovazione tecnologica che ne sta modificando contorni e profilo. Rifletti sulle caratteristiche dell'artigianato oggi e sulla importanza sociale, storica ed economica che esso ha avuto e che in prospettiva può avere per il nostro Paese.</p>	<p>Locale e globale sono due categorie oggi molto discusse da sociologi ed economisti: è possibile una conciliazione tra questi due modi di essere della società contemporanea?</p> <p>Lo stesso avviene per quanto riguarda la produzione di beni e la trasmissione di saperi che avvengono ancora attraverso pratiche antiche che si basano sulla qualità del prodotto e sulla personalizzazione che soltanto la tradizione artigiana è in grado di valorizzare e riprodurre.</p>
2005	<p>L'Unesco ha dedicato il 2005 alla <i>fisica</i> e, con essa, ad Albert Einstein, che nel 1905, con la pubblicazione delle sue straordinarie scoperte, rivoluzionò la nostra visione del mondo. La notorietà di Einstein è legata in modo particolare alla teoria della relatività, ma anche alle sue qualità morali e ai valori ai quali ispirò la sua azione: fedeltà, non violenza, antifondamentalismo, rispetto per l'altro, egualitarismo, antidogmatismo. Riflettendo sulla statura intellettuale e morale dello scienziato e sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, discuti del ruolo della fisica e delle altre scienze quali strumenti per la esplorazione e la comprensione del mondo e la realizzazione delle grandi trasformazioni tecnologiche del nostro tempo.</p>	<p>La traccia prende spunto da un'iniziativa dell'Unesco e dalla figura di un grande scienziato del XX secolo. Da un lato la scienza procede allo sviluppo della ricerca in campo teorico; dall'altro po' essere in grado di rappresentare una guida anche morale per la civiltà e per la società intera, soprattutto in un'epoca ancora densa di contrasti e di insidie che provengono dal rischio nucleare o dalle manipolazioni genetiche. Qual è in sostanza la funzione sociale e civile dello scienziato?</p>